



Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-08098 DEL DEP. BENZONI
(res. n. 669 del 04 giugno 2026)**

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine alle condizioni detentive, agli organici ed agli interventi di riqualificazione presso la Casa circondariale di Brescia *Canton Mombello*, si rappresenta quanto segue.

Questa Amministrazione segue con costante attenzione la situazione del suddetto Istituto, caratterizzato da peculiari criticità derivanti sia dall'elevata pressione detentiva sia dalla particolare vetustà del compendio edilizio, risalente agli inizi del secolo scorso.

Il dato concernente le presenze detentive è oggetto di costante monitoraggio da parte del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, che opera attraverso procedure di riequilibrio della popolazione detenuta su scala nazionale, finalizzate ad assicurare una distribuzione più razionale delle presenze e a contenere gli effetti del sovraffollamento nei territori maggiormente interessati dal fenomeno.

Proprio in tale prospettiva, dall'inizio del 2026 al 30 giugno dello stesso anno sono stati adottati a livello nazionale 35 provvedimenti deflattivi che hanno interessato 525 detenuti, mentre per il distretto lombardo sono stati disposti 9 provvedimenti, con la movimentazione di 146 detenuti verso altri istituti del territorio nazionale.

Per quanto concerne il personale di polizia penitenziaria, sebbene permangano alcune scoperture nell'organico previsto per la struttura, pari a 23 unità, concentrate in particolare nei ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti, questa Amministrazione ha posto in essere reiterati interventi di rafforzamento del medesimo mediante le assegnazioni derivanti dai più recenti corsi di formazione e dalle procedure di mobilità.

All'Istituto sono state infatti assegnate 9 unità del ruolo ispettori a seguito della conclusione del corso per viceispettori nel maggio 2025.

Ulteriori incrementi hanno interessato il ruolo agenti e assistenti attraverso le assegnazioni connesse ai corsi 182°, 183°, 184°, 185° e 186°, che hanno comportato complessivamente l'immissione di numerose unità di personale.

Con riguardo agli eventi critici registrati nell'Istituto, i dati rilevati evidenziano, nell'ultimo triennio, 26 aggressioni al personale di polizia penitenziaria nel 2023, 9 nel 2024 e 10 nel 2025; 31, 37 e 30 tentati suicidi rispettivamente nei medesimi anni; 145, 180 e 154 episodi di autolesionismo; nonché 75, 90 e 90 episodi di aggressione con ferimenti o colluttazioni.

Tali fenomeni sono oggetto di costante attenzione da parte di questa Amministrazione, che continua a monitorarne l'andamento al fine di adottare ogni misura organizzativa e trattamentale ritenuta utile.

Sul piano infrastrutturale, è stato avviato un articolato programma di riqualificazione della struttura, reso necessario dall'età dell'immobile e dall'esigenza di adeguare gli spazi detentivi agli *standard* normativi vigenti.

È stato pertanto programmato un intervento di ristrutturazione complessiva delle sezioni detentive suddiviso in due lotti funzionali.

Il primo lotto, inserito nel programma di edilizia penitenziaria 2025, prevede la riqualificazione di un intero blocco detentivo e la ristrutturazione di 46 camere di pernottamento, con un finanziamento di 4 milioni di euro.

Sono già state completate le attività preliminari di rilievo e vulnerabilità sismica, è stata ultimata la progettazione di fattibilità tecnico-economica e nel giugno 2026 è stata avviata la verifica finalizzata alla validazione progettuale.

Anche il secondo lotto, destinato alla riqualificazione dell'ala sud dell'Istituto e di parte delle aree dei servizi generali, dispone di una copertura finanziaria pari a 4,9 milioni di euro.

Parallelamente, sono in corso ulteriori interventi nel territorio bresciano e lombardo suscettibili di produrre effetti positivi anche sulla pressione detentiva gravante su *Canton Mombello*.

In particolare, assume rilievo il progetto relativo alla Casa di reclusione di Brescia *Verziano*, che prevede la realizzazione di un nuovo padiglione da 220 posti, con un quadro economico complessivo di oltre 40 milioni di euro e tempi di realizzazione stimati in circa 40 mesi.

A ciò si aggiungono gli interventi programmati negli Istituti di Milano Bollate, Milano Opera, San Vittore, Monza, Voghera e Vigevano, tutti finalizzati all'incremento dei posti detentivi disponibili o al recupero di posti attualmente inutilizzabili.

Più in generale, la riduzione della pressione sugli istituti penitenziari costituisce una priorità dell'azione amministrativa.

A tal fine, questa Amministrazione prosegue nell'attività di monitoraggio costante delle presenze detentive e degli indici di affollamento, nell'adozione di provvedimenti di riequilibrio della popolazione ristretta e nell'attuazione del piano straordinario di edilizia penitenziaria sviluppato in raccordo con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Commissario straordinario del Governo per l'edilizia penitenziaria.

I suddetti interventi sono orientati ad assicurare condizioni detentive conformi ai principi costituzionali, alla normativa nazionale e agli *standard* europei di tutela della dignità delle persone ristrette, coniugando le esigenze di sicurezza con quelle di effettività del trattamento penitenziario.

Il Ministro
Carlo Nordio

Testo dell'interrogazione